



Torino, 11 Aprile 1997

A Tutti i medici di Medicina Generale
Iscritti al Sindacato della Provincia di Torino
Loro sedi

PINOCCHIO

La trasmissione Pinocchio del 25 marzo '97, con affermazioni generalizzate e false, ha gravemente offeso la dignità di una categoria attualmente impegnata a contribuire sensibilmente alla difesa ed al miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale.

L'offesa è stata ancora più sentita perché nonostante i contatti avuti dal nostro Sindacato con la Redazione, che prevedevano una nostra partecipazione alla trasmissione e quindi la possibilità di intervenire, i nostri rappresentanti, muniti di regolare invito, sono stati respinti all'ingresso.

Solo con una azione di forza alcuni di loro sono riusciti ad entrare. A nulla sono valse le loro ripetute richieste di intervento nei momenti più cruciali della trasmissione: sono stati intenzionalmente ignorati dal conduttore. Stessa sorte è toccata all'Assessore Alla Sanità D'AMBROSIO

Il nostro Segretario Regionale PONZETTO ha vibratamente protestato per l'offesa ed il trattamento subito e, la sera stessa, dopo la fine della trasmissione, ha provveduto ad attivare il Segretario Nazionale FALCONI che, la mattina del 26 marzo, ha inviato una prima circolare a tutti i Segretari Provinciali (vedi allegato A).

Il 26 marzo stesso la Segreteria Regionale FIMMG emetteva un comunicato stampa (vedi allegato B)

Alle 18,30 del medesimo giorno il COMUNICATO STAMPA della Segreteria Regionale Piemontese e quello del Segretario Nazionale venivano inviati alla STAMPA e REPUBBLICA (che ovviamente hanno pensato bene di non prenderli in considerazione)

Contemporaneamente una videoregistrazione della trasmissione veniva spedita a Roma in visione al Legale scelto dalla Fimmg Nazionale per procedere a regolare querela.

La reazione del Sindacato è valsa ad ottenere, nella serata di martedì 2 aprile, la lettura da parte del conduttore della trasmissione PINOCCHIO di un comunicato di rettifica. Ma ciò non ci basta. La querela è in atto, se non avremo ulteriori soddisfazioni, non verrà ritirata. Ci è stata promessa la possibilità di intervenire in una prossima trasmissione.

E' per noi motivo di soddisfazione aver constatato l'immediata reazione non solo degli organi istituzionali del Sindacato, ma anche di molti medici di

medicina generale e di alcuni pazienti che, ci risulta, si sono rivolti direttamente agli Organi di Stampa ed alla RAI protestando per l'accaduto.

(allegato A)

A TUTTI I SEGRETARI PROVINCIALI FIMMG

"Nella trasmissione PINOCCHIO a cura di Gad Lerner andata in onda ieri sera, un giornalista de "Il Giornale", Mario Giordano, ha pronunciato frasi gravemente lesive della dignità e del decoro di tutti i medici di famiglia italiani.

Ad alcuni medici di famiglia e all'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte D'AMBROSIO, presenti in sala, che avevano chiesto di replicare non è stata concessa la parola.

Abbiamo dato immediato mandato ai nostri legali di querelare il giornalista in questione.

Sarebbe opportuno che tutti i Segretari Provinciali inviassero e facessero inviare il maggior numero di fax di protesta al Direttore de "Il Giornale", Feltri, (fax 06/6786826) e al Direttore Generale della RAI (fax 06/3725680)".

(allegato B)

COMUNICATO STAMPA

"In relazione alle dichiarazioni espresse dal giornalista nel "Grillo Parlante" circa la posizione dei medici di medicina generale convenzionati, il Sindacato stigmatizza che siano state date delle notizie false e tendenziose, anche circa dati che sarebbero stati accessibili al giornalista qualora avesse svolto il suo lavoro con diligenza.

Prima di tutto i Medici di Medicina Generale con alto numero di scelte sono estremamente rari e non possono essere assolutamente presi come parametro per tutti quanti gli altri Medici.

In secondo luogo, quanto percepito dal Medico convenzionato non è uno stipendio ma un emolumento con cui deve far fronte a tutte le spese inerenti l'attività (ambulatorio, auto, riscaldamento, telefono, luce ecc..) All'inizio della carriera, poi, i Medici che si inseriscono nel settore della Convenzione affrontano tutte le spese inerenti la professione senza percepire alcunché.

I medici di medicina generale non hanno tutti gli istituti propri del rapporto di impiego quali ferie, malattia, indennità di fine rapporto.

Quando sono in malattia o in ferie, o assenti per motivi di studio, debbono provvedere - pagando di tasca propria - al sostituto.

Se veramente fosse così privilegiata la nostra categoria non si riuscirebbe a capire perché, nel momento in cui i Medici hanno dovuto scegliere tra la dipendenza e la convenzione, la stragrande maggioranza di essi ha scelto la dipendenza.

Per quanto riguarda il "paio d'ore" al giorno che essi dedicherebbero alla loro professione, dobbiamo per la milionesima volta spiegare che le due ore di ambulatorio eventualmente segnalate dal medico si riferiscono all'orario di accesso in ambulatorio, ma che sempre tutti i Medici evadono, ben oltre questo orario, le richieste loro pervenute.

I medici di famiglia giudicano inqualificabili e gratuite le affermazioni che il giornalista ha fatto durante la trasmissione, secondo le quali essi sarebbero disposti a tutto pur di mantenere i propri pazienti e che ci sarebbe un florido mercato delle scelte.

A parte l'ovvia considerazione che comunque è il cittadino che sceglie il proprio medico di fiducia, riteniamo sommamente offensivo attribuire a tutti i Medici comportamenti aberranti, comunque da dimostrare, che la categoria quando siano documentati, non difende".

COSTI DEDUCIBILI PER USO PROMISCUO DI AUTOMEZZO

- **Precisazioni-** In seguito alla pubblicazione sulla nostra circolare 5/97 di nuove norme sulla deducibilità al 100% di alcune spese relative all'automezzo ci sono giunte richieste di maggiori precisazioni, anche in seguito a contestazioni da parte di qualche consulente tributario.

Abbiamo richiesto il parere del Prof. JONA in proposito, il quale a nostre specifiche domande ha così risposto:

1) pur essendo la circolare ministeriale datata 13/2/97 le nuove norme sono già applicabili in occasione della prossima denuncia dei redditi dell'anno 1996.

2) sono effettivamente deducibili al 100% le spese relative a bollo, assicurazione, manutenzione, riparazioni.

3) il nostro consulente consiglia invece di avere prudenza per quanto riguarda le spese per la custodia ed i pedaggi autostradali in quanto in questi casi la spesa dovrebbe essere relativa a parcheggi ed a percorrenze autostradali espressamente sostenute in occasione di visite domiciliari

ARRIVA L'IREP

Tra le novità fiscali dell'anno in corso oltre alla revisione degli scaglioni IRPEF, alla comparsa della cosiddetta "EUROTASSA", alla indeducibilità dei compensi ai famigliari, va segnalato l'arrivo di una nuova tassa che interesserà presto i medici di famiglia: l'IREP (imposta regionale sulle attività produttive) destinata a sostituire, tra l'altro, l'ILOR, l'ICIAP la tassa sulla partita IVA, i contributi sanitari a partire dal 10 gennaio 1998.

L'imposta avrà una aliquota compresa tra il 3,5 e il 4,5 per cento e sarà affiancata da una addizionale IRPEF dello 0,5 - 1% a favore di Comuni e Province.

L'IREP equipara l'attività libero-professionale e di impresa: ciò significa che per i professionisti la base imponibile sarà pari alla differenza tra i compensi dichiarati e i costi inerenti l'attività ad eccezione di quelli per il personale dipendente, degli ammortamenti, dei compensi erogati a terzi (esclusi quelli per la collaborazione coordinata e continuativa) e degli interessi passivi.

L'imposta sarà inoltre indeducibile ai fini IRPEF, a differenza delle imposte che sostituisce.

E' evidente che con tali caratteristiche l'IREP si presenta particolarmente penalizzante per i medici di famiglia e per tutti i professionisti in generale e comporterà un aggravio non indifferente del prelievo fiscale.

ERRATA CORRIGE

Nella nostra precedente circolare informativa n. 5/97 del 17 marzo '97 all'ARTICOLO 45 DPR 484/96 lettera I - indennità informatica al punto 1) se il medico ha già percepito l'indennità nella precedente convenzione (lettera m dell'art. 40 del DPR 314/90)

SOSTITUIRE CON:

i) se il medico ha già percepito l'indennità nella precedente convenzione (lettera m dell'ART. 41 del DPR 314/90).

- e all'ARTICOLO 45 DPR 484/96 lettera L

indennità di collaborazione di studio medico - al punto

l)se il medico ha già avuto l'indennità nella precedente convenzione (lettera L art. 40 DPR 314/90)

SOSTITUIRE CON:

l)se il medico ha già avuto l'indennità nella precedente convenzione (lettera N ART. 41 del DPR 314/90)

Ci scusiamo per il disguido causato involontariamente.

Cordiali collegiali saluti.

A CURA DELLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SINDACATO DEI
MEDICI DI MEDICINA GENERALE
DELLA PROVINCIA DI TORINO.